

PUNTO 1

L'unitalsi è acronimo di unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali.

L'attività storica e peculiare dunque della nostra associazione, nata nel 1903, è appunto il pellegrinaggio, ogni anno, come ormai da oltre 110 anni, vogliamo far vivere a tutti coloro che lo desiderano un'esperienza forte di fede e condivisione fraterna che lasci il segno nella mente e nel cuore.

La nostra preparazione ci consente di organizzare pellegrinaggi in treno, pullman, aereo e nave dove, anche chi ha dei problemi di qualsivoglia natura, non sente il peso della sua condizione ed è sempre amorevolmente assistito.

L'Unitalsi non propone un turismo religioso mordi e fuggi, bensì amiamo offrire a tutti, e specialmente a coloro che vivono in difficoltà perché malati, anziani o disabili, il pellegrinaggio verso i luoghi più significativi della storia cristiana, perché cresca la speranza e si possa scegliere ogni giorno di condividere un cammino associativo di solidarietà e di amicizia.

Il pellegrinaggio è una esperienza singolare vissuta nella pluralità, è l'incontro del singolo con l'altro, è l'incontro degli altri con Dio, è l'incontro di Dio con ogni pellegrino.

Il pellegrinaggio è un percorso di ricerca di significato, una esperienza che coinvolge il corpo e lo spirito, è Un'esperienza per tutti, gruppi, singoli, pellegrini, disabili, ammalati, anziani, giovani e bambini che in forza della fede vogliono scoprire, attraverso il pellegrinaggio, un cammino di gioia e condivisione.

Durante il viaggio, per quanto riguarda Lourdes con treno o aereo, e il soggiorno i malati e disabili sono amorevolmente assistiti h24 in ogni loro necessità dai volontari, a Lourdes i malati, alloggiano in una struttura a loro dedicata e attrezzata per ogni diversa e mutevole esigenza.

Il programma del pellegrinaggio è fitto di appuntamenti e momenti dedicati all'ascolto della Parola, alla preghiera, alla condivisione, alla riflessione personale, chiaramente rispettando le esigenze anche di riposo di tutti i partecipanti.

- PUNTO 2

In particolare da 40 anni la Sezione Romana Laziale dell'UN.I.T.A.L.S.I. organizza un pellegrinaggio della Gioia per i bambini a Loreto nell'ultima settimana di giugno.

Si tratta di un pellegrinaggio davvero speciale tutto pensato per i bambini a loro misura, che fa vivere ai più piccoli l'esperienza dell'incontro con l'amico Gesù, quel compagno di viaggio che li ama e li comprende e che può con la sua grazia alleviare ogni sofferenza, piccola o grande.

Ogni anno c'è un messaggio pastorale che viene in qualche veicolato attraverso la favola rappresentata, ogni piccolo dettaglio viene pensato, curato, perché anche tutto l'allestimento della piazza di Loreto suscita meraviglia e stupore nei bambini e li faccia sentire protagonisti, ecco per cinque giorni i nostri bambini sono al centro della scena.

Ogni momento del pellegrinaggio è pensato a misura di bambini che pregano giocando e giocano pregando, in una piazza piena di colori, musiche, coreografie, una piazza che da 40 anni ci accoglie.

I bambini sono i grandi protagonisti del treno della gioia, ma un'attenzione particolare è dedicata anche alle mamme e ai papà, per loro sono pensati dei momenti specifici all'interno del pellegrinaggio in cui possono ritrovarsi e trovare uno "spazio amico", dove possono confrontarsi ed esprimere le gioie, le ansie, le preoccupazioni, i dolori di una genitorialità a volte davvero difficile ma altrettanto ricca di doni e di frutti, il tutto mentre i loro figli sono intrattenuti e accuditi dai volontari.

- Punto 3

Una nostra particolare attività a cui teniamo molto è il soggiorno estivo, per disabili e malati di ogni fascia di età, ogni anno organizziamo nel mese di luglio due turni di soggiorno in una struttura autogestita adeguata ad accogliere persone disabili dunque priva di barriere architettoniche, i nostri amici in difficoltà vengono coinvolti nelle incombenze domestiche e collaborano per quanto nelle loro possibilità in un clima veramente familiare e sereno.

Questa formula collaudata nel corso di tanti anni è ispirata ai principi della terapia occupazionale, per cui si ritiene che il coinvolgimento delle persone in difficoltà sia funzionale al loro inserimento sociale e sia un'occasione di socializzazione e un modo per responsabilizzarli e offrire loro un'opportunità di crescita umana.

- Punto 4

abbiamo pensato e proposto anche altre attività ricreative per giovani del tipo "uscite" aperitivi, cene, cinema e teatro, bowling, queste idee nascono dal desiderio di percorrere strade di integrazione, di "normalità", noi crediamo che l'arte, la cultura, il momento ricreativo, ludico, comunicativo sia importante per ognuno di noi, i disabili e i malati possono attraverso anche il linguaggio del cinema, attraverso il gioco, attraverso il semplice stare insieme a coetanei, imparare a comunicare, a relazionarsi ad esprimere se stessi e la ricchezza che c'è in ciascuno, perché in ogni uomo c'è la scintilla di Dio.

- Punto 5

Organizziamo anche degli incontri di formazione e counseling per genitori che vivono in famiglia l'esperienza della malattia e disabilità, diverse sono le figure professionali con le quali lavoriamo per garantire un supporto a queste famiglie: psicologi, psicoterapeuti, fisioterapisti, sono coinvolti nei nostri incontri mirati ad offrire un sostegno che sia professionalmente adeguato e umanamente arricchente e che metta al centro la persona come valore assoluto e inalienabile.

- Punto 6

Oltre ad un sostegno più "professionale" abbiamo pensato anche a dei momenti di "leggerezza" dedicati soprattutto alle mamme, che più spesso vivono la pesantezza di una routine familiare difficile, regalare momenti ludici di evasione, di "stacco" arreca grandi benefici alla famiglia sia a lungo che a breve termine, dunque abbiamo organizzato una gara di cucina, tornei di burrago, cene a tema, ecc.

- Punto 7

“Bambini in missione di Pace” nasce nel 2004, sulla scia dell’esperienza del Pellegrinaggio Mondiale Bambini nel 2003 in occasione del centenario della nascita dell’Unitalsi. Nasce dal desiderio di dar vita ad un percorso di fede a misura di bambino con contenuti che possono essere comprensibili e che soprattutto possano aiutare i bambini a crescere credendo nel valore della pace, a costruire con ogni loro piccolo quotidiano gesto, un mondo di pace, l’intenzione è quella di creare una cultura di pace partendo dai più piccoli: gli uomini di domani.

Non c’è vera pace senza giustizia e non c’è giustizia senza integrazione e solidarietà, questa è la nostra intuizione, per questo i migliori messaggeri di pace sono proprio i bambini.

Portare i bambini in giro per l’Europa è la nostra missione: Lourdes, Assisi, Gardaland, Roma, Parigi, Barcellona, Terra Santa, queste le nostre tappe e tante altre ci aspettano: il mondo ha bisogno di questo messaggio di pace e speranza.

- Punto 8

Vengono poi organizzati incontri spirituali per giovani e giovanissimi e momenti di convivialità, sono occasioni formative e di condivisione di cui i ragazzi hanno tanto bisogno, avere la possibilità di essere accolti e ascoltati rappresenta per loro un valore aggiunto e li aiuta nel loro personale discernimento di vita.